

n.14 - maggio / giugno 2023

arte **in**

L'arte come
non ve l'hanno
mai raccontata

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE E CORRIERE ESPRESSO - AUT. N. 17/2022 del 28.09.2022 PERIODICO R.O.C. ARTE IN WORLD / Rivista bimestrale / Edizione n. 014 / Vol. 14 - maggio - giugno 2023
Reg. Tribunale di Venezia numero 07 del 10/10/16 - Iscrizione al R.O.C. 33758 del 10/12/19 / A - €12,50 | B - €11,50 | F - €10,90 | UK - £ 10,20 | CHCHF - € 11,90 | CH-TI-CHF € 11,50 | P - € 10,90

Napoleon Editore

ISSN 1124-3856

30014



PALERMO / FRÉDÉRIC BRULY BOUABRÉ

Frédéric Bruly Bouabré, *Mitologie Bété, La légende de dedjaneugnon le Paresseux*, 1997, Ph Iole Carollo



“Cosmogonie” è il titolo della mostra personale al Museo RISO di uno dei padri fondatori dell’arte contemporanea africana, fino al 28 maggio. Il progetto espositivo presenta i lavori di Frédéric Bruly Bouabré, celebrato nel 2022 dal MoMA di New York con un’ampia retrospettiva e più volte presente alla Biennale di Venezia. L’artista lavora come funzionario pubblico e approda al suo originale linguaggio figurativo in segui-

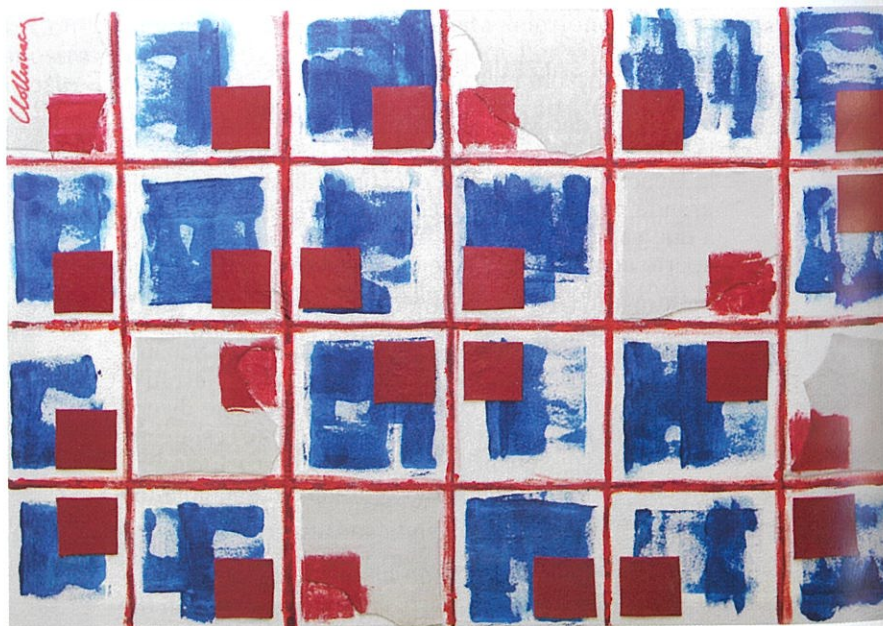
to a una “visione solare” che gli varrà l’identità di Cheik Nedro, “colui che non dimentica”. Da questo momento si dedica alla missione di tramandare la cultura orale della comunità Bété, e più ampiamente africana, alle generazioni future attraverso i suoi inventari figurativi. Nasce così “Connaissance du monde”, un’opera di carattere monumentale realizzata a penna e matite colorate su cartoncini formato cartolina, un’inedita enciclopedia visuale sempre in fieri.

“Cosmogonie” is the title of the solo exhibition at the RISO Museum of one of the founding fathers of contemporary African art, until 28 May. The exhibition project presents the works of Frédéric Bruly Bouabré, celebrated in 2022 by the MoMA in New York with a large retrospective and several times present at the Venice Biennale. The artist works as a public official and arrives at his original figurative language following a “solar vision” that will earn him the identity of Cheik Nedro, “the one he does not forget”. From this moment he dedicated himself to the mission of handing down the oral culture of the Bété community, and more widely African, to future generations through his figurative inventories. Thus “Connaissance du monde” was born, a monumental work created with pen and colored pencils on postcard-sized cardboard, an unprecedented visual encyclopaedia that is always in progress.

ROMA / LETIZIA LO MONACO

Letizia Lo Monaco, *Autorelazionali Collettive*, 2018, acrilico e pelle su tela / acrylic and leather on canvas

Dopo le ultime mostre in Cina e Dubai, l’artista palermitana sarà a Roma con una personale presso la galleria Thesign. La mostra, a cura di Edoardo Alaimo, è incentrata sulla relazione tra l’individuo e la collettività, evidenziando il ruolo che ogni persona ha nella società e il modo in cui l’uomo trova il proprio spazio nel mondo. Filo conduttore che unisce tutte le opere è la presenza di quadrati, che rappresentano gli individui, e dalle linee attorno ad essi che simboleggiano i differenti modi di relazionarsi e di interagire con gli altri. Importante è il ruolo dei materiali, che vede l’utilizzo della pelle, intagliata a mano, e contaminata con polveri ed altri materiali, per dar luce ad una tecnica mista su tela dal visual unico e concettuale. L’arte di Letizia Lo Monaco è un inno alla diversità e alla personalità, che rendono possibile e riconoscibile la comunicazione. Fino al 30 giugno.



After the latest exhibitions in China and Dubai, the Palermitan artist will be in Rome with a solo exhibition at the Thesign gallery. The exhibition, curated by Edoardo Alaimo, focuses on the relationship between the individual and the community, highlighting the role that each person has in society and the way in which man finds his space in the world. The common thread that unites all the works is the presence of squares, which represent individuals, and the lines

around them which symbolize the different ways of relating and interacting with others. The role of materials is important, which sees the use of leather, carved by hand, and contaminated with powders and other materials, to give light to a mixed technique on canvas with a unique and conceptual visual. Letizia Lo Monaco’s art is a hymn to diversity and personality, which make communication possible and recognizable.